



*Costruire reti di
protezione,
prevenzione e cura*

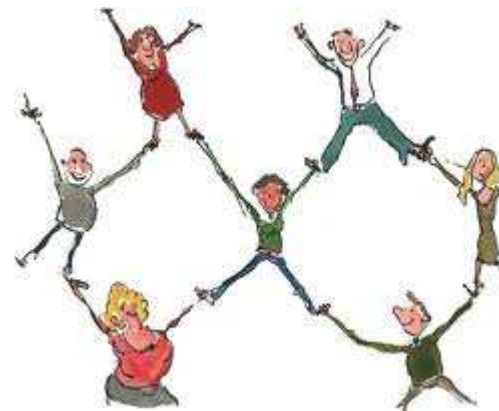
*Dott.ssa Maria Maffia Russo
UOC Programma di Psicologia
Ausl Romagna/Rimini*

La “rete”: alcune definizioni generali

- Un complesso di strutture sociali che includono un gruppo di ‘punti’ e un gruppo di ‘legami’ che connettono questi punti. I punti possono essere persone, gruppi, organizzazioni, istituzioni.
- Un insieme specifico di legami che si stabiliscono fra un insieme ben definito di **persone**; le caratteristiche peculiari di questo legame permettono di comprendere e dar senso ai comportamenti sociali delle persone in essi coinvolte (Mitchell, 1969)

Caratteristiche delle reti

- Dal **punto di vista strutturale** la rete è l'insieme degli attori coinvolti/interessati da un problema e il sistema delle loro relazioni.
- Dal **punto di vita funzionale** la rete è costituita dalle modalità con cui gli attori in gioco si scambiano informazioni, si influenzano reciprocamente e collaborano per obiettivi condivisi.



PROPRIETA' DELLA RETE SOCIALE: la struttura e le interazioni tra persone

Comprende **variabili morfologiche** quali:

Ampiezza: numero di persone incluse nella rete

Densità: grado di interconnessione fra i membri della rete

.....

Comprende **variabili che descrivono il tipo di relazione** fra i membri:

Simmetria/reciprocità: nelle reti simmetriche il significato che esse hanno per le persone è reciprocamente condiviso

Molteplicità: reti multiplex vs uniplex

.....

PROPRIETA' DELLA RETE SOCIALE: funzioni

- **Sostegno strumentale o pratico**
(aiuto concreto sotto forma di offerta di servizi, svolgimento di compito, aiuto finanziario, ecc.)
- **Sostegno emotivo** (o espressivo, di stima)
(es comportamenti di ascolto, attenzione, affetto, amore per l'altra persona che esprimono interesse e comprensione, soddisfacendo bisogni emotivi)
- **Sostegno informativo**
(consigli, guida, aiuto nel comprendere i problemi, offerta di consigli e sostegno nella valutazione degli eventi)
- **Sostegno affiliativo e all'identità**
(deriva dall'appartenenza a gruppi e associazioni, dalla possibilità di avere contatti sociali soddisfacenti)

La rete sociale quale strumento di lavoro

- strumento di conoscenza



- strumento di intervento lavoro di rete o *networking*



Gli strumenti della Rete

Condivisione di una cultura: formazione congiunta

Riconoscimento della reciprocità dei nodi della rete

Integrazione e differenziazione delle competenze

Economia informazionale: la “Rete calda”

Comunicazione a feedback circolare

Monitoraggio del fenomeno: i dati quantitativi e qualitativi

Condivisione di percorsi, progetti, protocolli

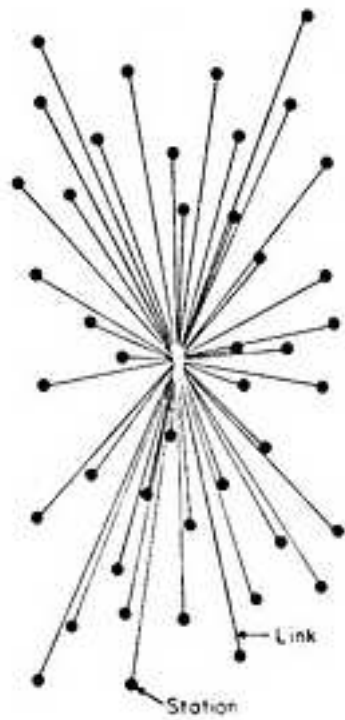
Rilevazione della soddisfazione degli attori della *rete*

Costruzione delle reti nell'intervento di protezione, prevenzione e cura

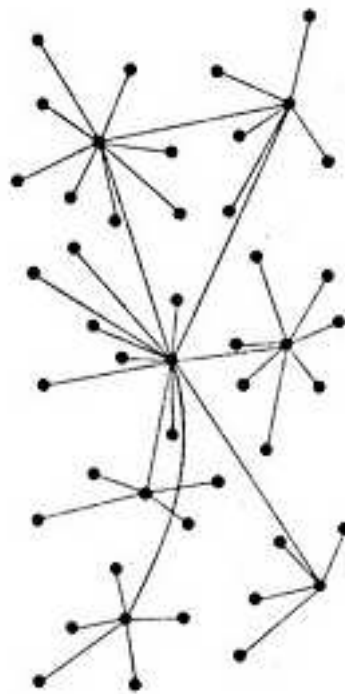
La mappatura:

- Individuare i possibili nodi della rete già presenti nel territorio
- Studiarne la specificità funzionale, i punti di forza e di debolezza e le criticità delle interconnessioni già esistenti:
 - Modalità di accesso ai singoli nodi
 - Tipo di legame tra i nodi (qualità, forza, interazioni..)
 - Frequenza dei contatti
 - Reciprocità dei legami e loro durata
 - Eventuali conflittualità fra unità o fra persone

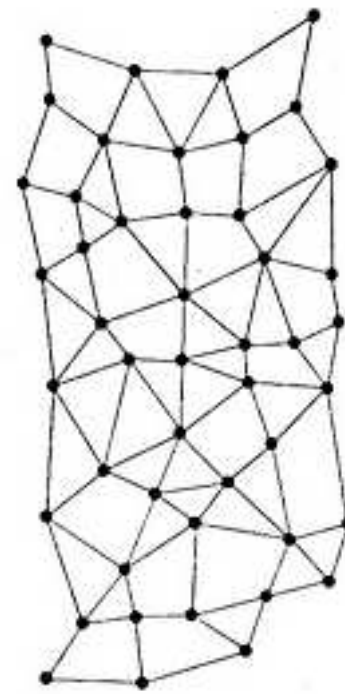
ESEMPIO DI RETI



CENTRALIZED
(A)



DECENTRALIZED
(B)



DISTRIBUTED
(C)

Punti di forza della rete per utenti e operatori

Autenticità:

Il confronto che genera

Funzionalità:

La traduzione nella pratica

La Flessibilità:

Adattamento ai bisogni

Le possibili criticità

- Il pregiudizio
- La non partecipazione dei nodi alla rete
- La non consapevolezza della necessaria interdipendenza
- La costante e permanente *manutenzione* della rete

Come mantenere la rete

- **Si definisce il responsabile del coordinamento:** l'ostacolo maggiore è l'incapacità dei diversi gruppi a superare l'individualismo, la sfiducia, la competizione.
- **Incontri periodici cadenzati:** creare condizioni che facilitano l'interazione, la comunicazione, lo scambio di informazioni. I nodi si tengono reciprocamente informati sulle rispettive iniziative e grazie a questa condizione, sono in grado di inviarsi reciprocamente le persone in relazione al tipo di bisogno che presentano



Come mantenere la rete

- **La formazione comune:** sviluppando le capacità, le competenze, la sensibilità, la motivazione degli attori a sostenere il lavoro di rete e la collaborazione
- **La collaborazione e discussione su un “caso”:** si definiscono insieme gli obiettivi, congiuntamente gli interventi, si fa insieme una verifica periodica



A vibrant, colorful painting of a town, likely by Umberto Boccioni, showing a church in the center and a car in the foreground. The scene is filled with various colored houses and buildings, creating a sense of a bustling, diverse community. The text is overlaid on the central part of the image.

**Prendersi cura
dell'adolescente a rischio e
della sua famiglia**

Riflessioni preliminari: la funzione del rischio in adolescenza

⊙ Comportamenti a rischio

⊙ Continue messe alla prova

Collusione

Condanna

Adulti come testimoni
del rischio



Riflessioni preliminari: dalla cura al prendersi cura



- Spazi non connotati dalle Mission di Servizio
- Capacità di ascolto a prescindere dal servizio di appartenenza
- Rete come risposta all'analisi della domanda
- Accompagnamento attraverso i ponti e punti della rete

Costruire una rete di protezione e presa in carico per l'adolescente a rischio nell'Ausl di Rimini

PROGETTO TRIENNALE
2010-2013

IMPLEMENTAZIONE:

1° fase: costruzione del team di lavoro

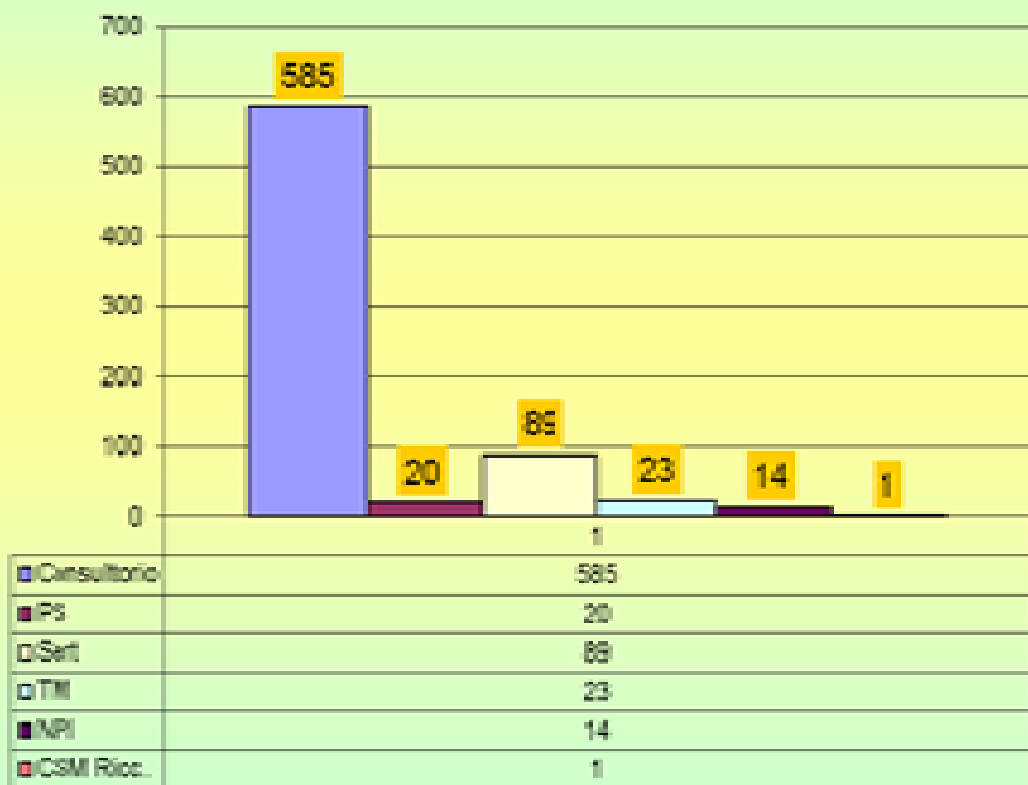
2° fase: mappatura dell'attività clinica intra-servizi sul target in oggetto

3° fase: costruzione scheda di rilevazione aziendale adolescenti 14-25 tale da consentire una mappatura rapida e multidimensionale del profilo dell'adolescente

5° fase: costruzione profilo clinico dell'utenza "adolescenti a rischio"

Analisi dei dati sulle schede di rilevazione Adolescenti 2010-2013

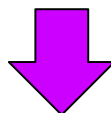
Distribuzione del numero di questionari per tipologia di servizio.



- Età media intervistati:
18 anni
- N. schede raccolte nelle diverse articolazioni aziendali:
740 utilizzabili/
800 così distribuite

Profilo relazionale/ confronto con 6° indagine IARD sulla condizione giovanile

Emerge il profilo di un adolescente complessivamente soddisfatto della vita in famiglia, dei rapporti amicali e con il partner, con un dichiarato buon adattamento all'ambiente di vita



« irresistibile ascesa della socialità ristretta »

«...la priorità data alle relazioni sociali più private, intime, disinteressate rappresenta la risposta ad un mondo incerto, frammentato dagli input plurimi e spesso contraddittori. La famiglia innanzitutto, come nido, come oasi di libera espressione, come sostegno cui appoggiarsi, come fonte solida di certezze; seguita dai rapporti amicali e tra pari che diventano canali di riferimento prevalenti se non addirittura esclusivi»

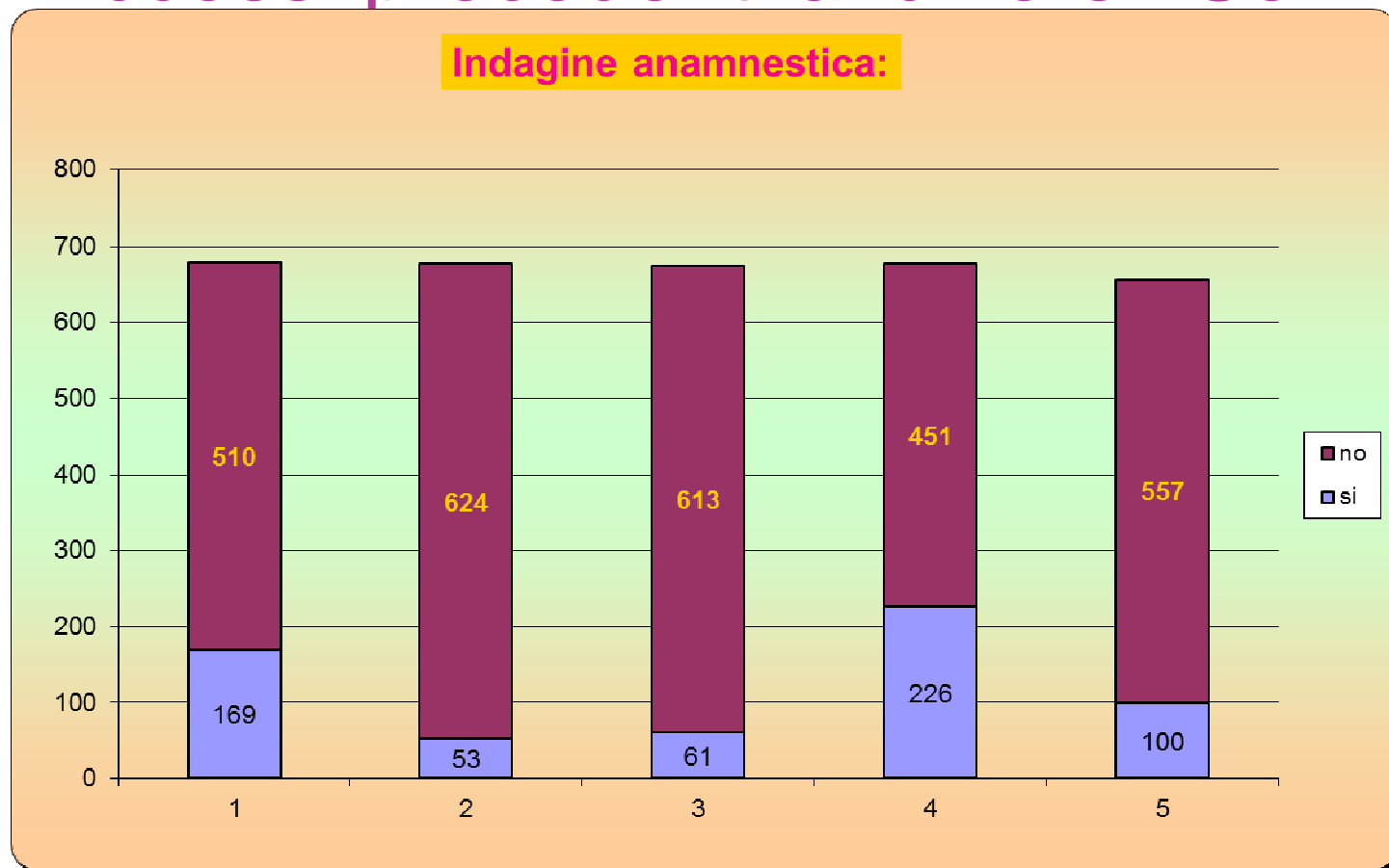
De Lillo, 2002

Profilo di salute

- 40% degli adolescenti tabagisti
- 40% dichiara problemi nel ritmo sonno-veglia di cui il 18% di percepita grave entità
- 38% dichiara problemi alimentari, di cui il 18% di percepita grave entità
- 18% dichiara uso di alcol e/o altre sostanze



Accessi precedenti ai diversi Servizi Ausl



1= Consultazioni psicologiche n. 169

2= Psicofarmaci n.53

3= Psicoterapie n.61

4= Precedenti accessi Stesso Servizio n. 226

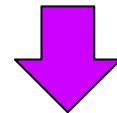
5= Precedenti accessi Altro Servizio n.100

Riflessioni

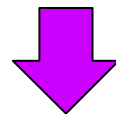
disagio attuale/percezione di urgenza/ storia clinica

Solo il 20% segnala il proprio **distress** attuale come urgente

Tuttavia dalle **storie degli accessi ai Servizi** emerge che una significativa percentuale del campione ha già usufruito in passato di **609 prestazioni** totali nello stesso o altro servizio Ausl tra cui farmacoterapie, visite neuropsichiatriche, consultazioni psicologiche, psicoterapie.



Accessi ripetuti vs Urgenza?



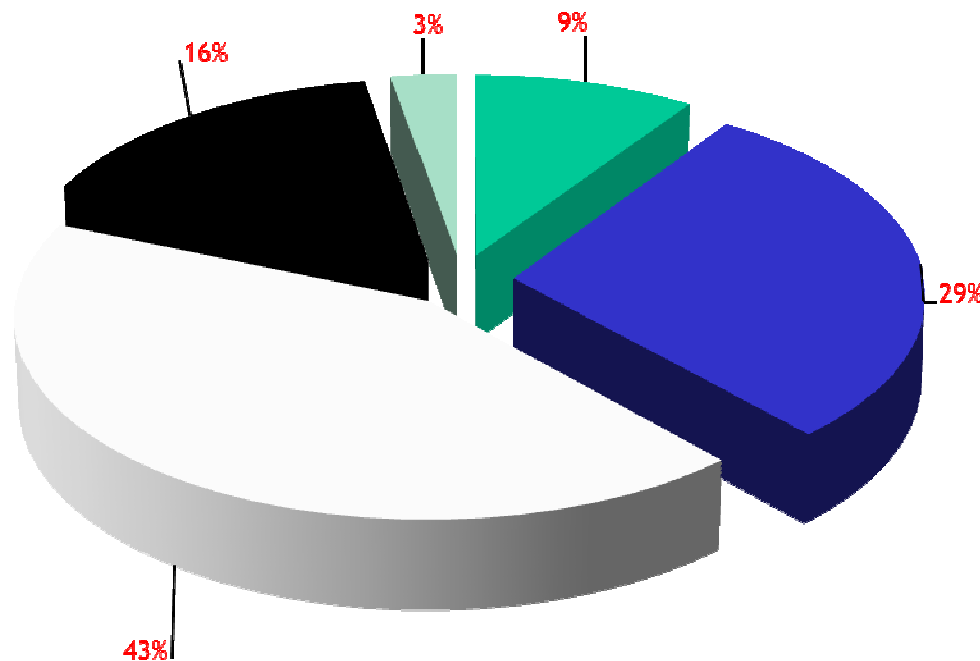
Frammentazione del disagio, o dei Servizi?

Chi sono gli inviati degli adolescenti?

Solo il 19% totale degli invii è a cura di specialisti e altri Servizi



- Necessità di rafforzare le reti intra e interservizi
- Educazione tra pari
- Promozione delle competenze genitoriali



■ Se stesso ■ Familiari ■ Amici
■ Specialisti ■ Altri Servizi

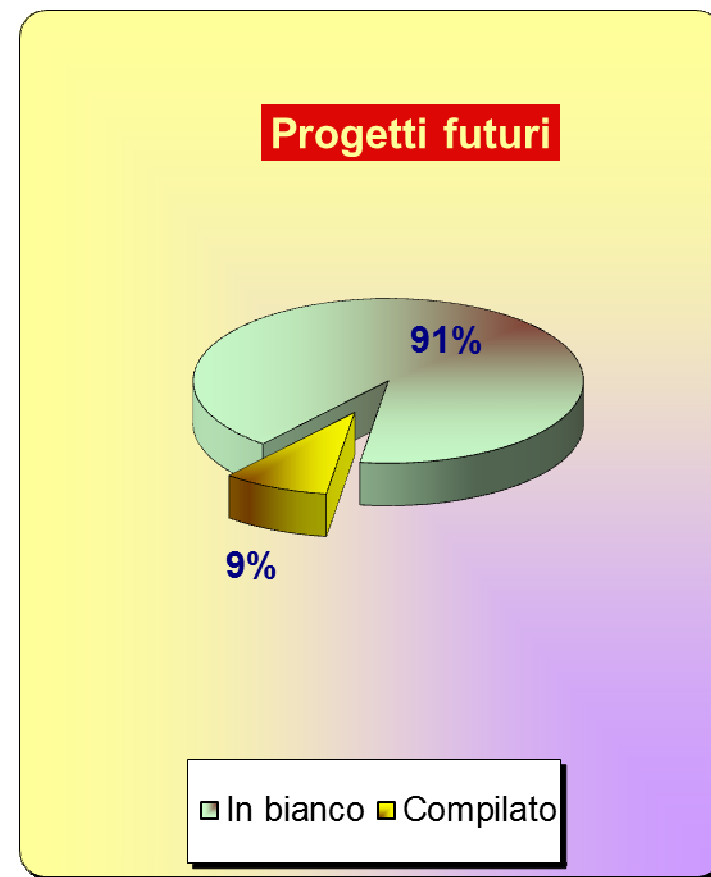
Percezione del futuro

Il 95% non esprime progetti per il proprio futuro personale e/o professionale



«Il diffondersi di questo orientamento al presente dei giovani e il ridursi della progettualità verso il futuro hanno un effetto, ma anche un'origine nei comportamenti dell'universo giovanile: la transizione all'età adulta è oggi più lunga e lenta del passato... con procrastinamento di tutte le tappe della transizione» Prof. Buzzi C., IARD

Orientamento al presente senza possibilità di futurizzazione



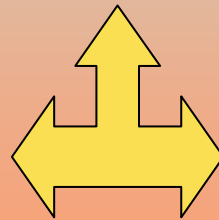
La rete va praticata!

Putnam



Rete come “capitale sociale”

Partecipazione



Fiducia

**Grazie per
l'attenzione**